

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Prof. Giorgio GROSA	Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Sig.ra Alessia Monina	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
Prof. Laura MORO	Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Dott. Walter Bertin	Farmacia

La CPDS è stata istituita e nominata in data 27/09/2013 (decreto_ del Direttore n. 112/2013).

La CPDS si è riunita presso la sala riunioni al 2° piano del Dipartimento di Scienze del Farmaco nelle seguenti date:

- 1) 10 marzo 2014
- 2) 3 dicembre 2014
- 3) 19 dicembre 2014

Per quanto riguarda le attività della CPDS ed in relazione alla sua composizione è possibile fare le seguenti considerazioni. La rappresentanza studentesca, per ovvie ragioni legate all'esperienza, è costituita da studenti iscritti al 4°/5° anno dei corsi di studio in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; questo fatto di per sé positivo presenta però anche dei problemi legati agli impegni derivanti dal percorso formativo. In effetti lo svolgimento del tirocinio professionale (900 ore) presso una farmacia oppure la partecipazione ad attività didattiche all'estero può costituire un elemento ostativo per la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle riunioni della Commissione. Per questi motivi la Commissione ritiene opportuno di suggerire agli studenti dei due corsi di Studio (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), di eleggere un rappresentante del terzo anno del corso di studio in modo da far coesistere una buona esperienza dei problemi didattici e nel contempo la possibilità di partecipare alle riunioni non avendo ancora impegni del tipo sopraindicato.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

Al Dipartimento di Scienze del Farmaco afferiscono i seguenti CdS:

- Laurea Magistrale a Ciclo Unico quinquennale in **Farmacia** (n° programmato 100 studenti) (*Classe LM-13: Farmacia e Farmacia Industriale*)
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico quinquennale in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)** (n° programmato 100 studenti) (*Classe LM-13: Farmacia e Farmacia Industriale*)

1. *Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento di Scienze del Farmaco con la costituzione dei Consigli di Corso di Studio di Farmacia e di CTF si è dotato di strumenti atti a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità della didattica. In effetti, a questo scopo, sono state intraprese o previste diverse attività per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei CdS in Farmacia e in CTF tra cui le principali sono: la riduzione dei tempi necessari per il compimento dei percorsi formativi, l'accessibilità e organizzazione delle informazioni, la revisione dei programmi dei corsi e la loro armonizzazione, la discussione dei dati relativi ai questionari della valutazione della didattica.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Le strutture didattiche a disposizione, tutte a norma di legge, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative dei CdS in Farmacia e CTF. In particolare tutte le aule sono dotate di video proiettore con PC connesso in rete e di lavagna elettronica, sono collegabili fra loro con la tecnologia "room combining" e dotate di multimedialità. Anche i laboratori di ricerca sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico. In effetti le attività connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui operano i docenti del Dipartimento. Infine la biblioteca, il laboratorio linguistico e l'aula informatica presentano una capienza adeguata per le attività degli studenti e anche le aule studio e gli spazi comuni a disposizione contribuiscono alla qualità dell'ambiente di studio a disposizione presso il Dipartimento. In base a queste considerazioni la Commissione ritiene che, al momento, non vi siano da un punto di vista strutturale delle significative criticità che si riflettano sulla gestione dei corsi di studio.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).*

La Commissione ritiene che la formazione dei calendari delle attività formative sia gestita con tempismo ed efficacia dalla commissione preposta. Analogamente le sessioni di laurea, per quanto riguarda il numero e la distribuzione nell'anno sono adeguate alle esigenze dei candidati. Per quanto riguarda l'accertamento dell'apprendimento, le sessioni di esame sono organizzate in due periodi: febbraio (sessione invernale) e giugno-settembre (sessione estiva); è comunque da sottolineare che molti appelli sono svolti anche al di fuori dei periodi canonici e sono rivolti in particolare agli studenti che abbiano assolto ai doveri di frequenza nei vari insegnamenti dei CdS. Quest'ultimo aspetto è stato oggetto di intervento da parte dei CdS al fine di stimolare la docenza ad incrementare il numero di appelli. Nell'insieme la Commissione ritiene che questa struttura sia adeguata alle necessità, tuttavia rileva anche che, a seguito di una delibera del Consiglio di Dipartimento, a far tempo dall'a.a. 2011-12 (giugno 2012), la sessione estiva degli esami si svolge nei seguenti periodi: 15 giugno-10 agosto e 20 agosto-30 settembre. Lo spostamento dell'inizio della sessione dal 1° giugno al 15 giugno è motivato dal fatto che il protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti si sarebbe potuta sovrapporre con gli appelli degli altri insegnamenti dello stesso anno di corso creando un evidente conflitto tra attività istituzionali. La Commissione ritiene che la finalità perseguita con questa iniziativa sia senz'altro corretta e doverosa, tuttavia l'estensione del provvedimento di modifica del periodo della sessione estiva, laddove non ne sussista la causa, determina solo una maggior sovrapposizione degli appelli senza peraltro ottenere alcun beneficio. La Commissione rileva inoltre che l'estensione del periodo utile per gli esami fino al 10 agosto e a partire dal 20 agosto non compensi in nessun caso il periodo 1-15 giugno. Si suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema per trovare delle possibili soluzioni.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

In linea di massima tutti i servizi di supporto sia di Ateneo che dipartimentali forniscono una buona assistenza per lo svolgimento delle attività dei CdS. Si rileva comunque che le informazioni e i dati dovrebbero essere resi disponibili con maggiore tempismo.

5. *Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

La Commissione osserva che in entrambi i corsi di studio (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche) non sono stati sino ad ora analizzati in sede assembleare i dati provenienti dai questionari di valutazione degli studenti.

6. *Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?*

La Commissione rileva che un'analisi della relazione redatta dalla CPDS in un ambito assembleare dedicato (CdS e Consiglio di Dipartimento) non è mai avvenuta. Tuttavia, i CdS anche sulla base della relazione della CPDS hanno intrapreso delle attività volte a migliorare il percorso didattico dei corrispondenti corsi.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

A.

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

A riscontro del ruolo svolto dal corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) e per valutare l'aderenza del corso di studio alle funzioni e alle competenze dei profili professionali di riferimento, con cadenza annuale, sono stati interpellati gli Ordini dei Farmacisti del territorio di riferimento (Novara, Vercelli, Alessandria e Biella) e circostanti (Milano, Lodi, Monza e Brianza), per un aggiornamento sulla evoluzione delle competenze relative ai profili professionali da loro rappresentati. Inoltre la Commissione rileva che nel mese di ottobre 2014 è stato organizzato un incontro degli studenti con i rappresentanti di alcune delle organizzazioni (Ordine dei Farmacisti, Associazione Farmaceutici dell'industria, N3-incubatore di imprese etc) corrispondenti ai profili professionali di riferimento per il laureato in CTF; durante l'incontro sono stati illustrati gli aspetti peculiari di ciascun settore per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. Di particolare interesse è stato anche il contributo di ex-studenti, ora pienamente inseriti nell'ambito delle diverse attività lavorative, che hanno condiviso le loro esperienze con gli studenti fornendo un quadro realistico degli sbocchi occupazionali propri dei laureati in CTF. La Commissione ritiene che l'iniziativa sia stata molto positiva.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

In accordo con la collocazione territoriale del Dipartimento di Scienze del Farmaco, le consultazioni avvengono con enti a carattere essenzialmente regionale ma di regioni differenti.

3. *Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

La Commissione rileva inoltre che nella SUA-CdS non viene fatto riferimento a studi di settore riguardanti i profili professionali presi in considerazione.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La Commissione rileva che sia le funzioni che le competenze sono descritte in modo chiaro ed esauriente nella SUA-CdS.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Nel CdS in CTF sono riservati 30 crediti obbligatori (pari a 900 ore) al tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in una farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Nel corso del tirocinio vengono svolte attività che sono proprie dei corrispondenti profili professionali.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

A questo riguardo la Commissione rileva che da molti anni i dati relativi allo sbocco occupazionale (a 1 e 3 anni) dei laureati sono molto positivi (es. dato a 3 anni: 94,4%) e che le competenze fornite nel CdS e il relativo titolo siano stati fruttuosi se non indispensabili per svolgere l'attività lavorativa.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

La Commissione sottolinea che, oltre le consultazioni con gli ordini professionali, vi sono contatti di tipo informale, a seguito sia delle attività di tirocinio sia degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di farmacista, che permettono un confronto continuo sugli aspetti e l'efficacia del percorso formativo del CdS.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...). Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in CTF occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore secondo quanto previsto dall'art. 6, comma tre, del decreto 22 ottobre 2004 n.270. E' previsto un test di accesso a numero programmato locale i cui risultati vengono analizzati per evincere il livello di conoscenza degli studenti sui saperi minimi nel campo della biologia, della chimica e della matematica. Come suggerito dalle precedenti analisi compiute dalla Commissione Paritetica, opportuni corsi di recupero nelle tre discipline e tutoraggi con verifiche di apprendimento sono stati istituiti per gli studenti che hanno ottenuto un esito insufficiente.

Per il CdS, ogni "scheda insegnamento", facilmente reperibile nel sito web www.pharm.unipmn.it, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. L'accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi del Corso di Studi è realizzato con modalità diverse in funzione dell'attività specifica presa in considerazione.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*
3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Punti 2, 3 e 4) La Commissione rileva che i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Inoltre i dati disponibili su un campione di 57 laureati a tre anni dal conseguimento del titolo mostrano un quadro ampiamente positivo, nel quale quasi la totalità (95.9 %) degli intervistati si mostra complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea e ritiene efficace la preparazione ricevuta ai fini dell'occupazione.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti

C.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Qualificazione dei Docenti

1. *Indicare in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.*
2. *Sono pubblicati su web i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? In quali pagine? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Punti 1 e 2) Per quanto concerne la qualificazione della docenza si rileva che per il corso di Laurea in Farmacia si ha una coincidenza tra il settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento maggiore del 90%, inoltre il requisito dell'attività dei docenti (docente attivo) prevista dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA è ampiamente soddisfatto. Le informazioni sui profili dei docenti e sulle relative attività didattiche vengono aggiornate ogni anno e sono facilmente reperibili nel sito web www.pharm.unipmn.it.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

3. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*
4. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?*

Punti 3 e 4) I dati ottenibili da AlmaLaurea indicano che l'età media per il conseguimento del titolo quinquennale è di 26,7 anni, il voto medio 99,4/110 e la durata media degli studi è di circa 6,5 anni; inoltre gli studenti che sono regolari nella loro carriera didattica sono pari al 44,2%. L'insieme di questi dati suggerisce che ci possano essere dei margini di miglioramento sia nella votazione media dei Laureati che nella durata degli studi. Tuttavia è doveroso sottolineare che il compimento dell'intero percorso di Studio, con l'acquisizione della Laurea, nel quinquennio previsto appare un obiettivo non facilmente raggiungibile data la struttura del corso stesso. Ad esempio, la presenza del tirocinio professionale della durata di 6 mesi per un totale di 900 ore e l'eventuale tesi di carattere sperimentale sono aspetti formativi decisamente impegnativi da un punto di vista temporale.

Questionari degli studenti

- 5. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Eventuali osservazioni e suggerimenti)*
- 6. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*

Punti 5 e 6) Le schede di valutazione proposte agli studenti del corso evidenziano una significativa valutazione positiva su tutte le domande proposte. Le risposte positive sono, in tutti i casi, superiori alla media dell'Ateneo; in particolare gli studenti del CdS frequentano le lezioni (98%) e ritengono utile la frequenza ai fini dell'apprendimento (93%). Gli studenti apprezzano anche la cura nella preparazione delle lezioni da parte del Docente (99%) e la capacità di spiegare (93%). Il 77% ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami, mentre in modo soddisfacente è valutato il rapporto coi docenti (100%); complessivamente il 93% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del CdS. Il dato di difficile interpretazione anche in rapporto alle risposte precedenti riguarda il fatto che solo il 54% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, 8% ad un altro corso dello stesso Ateneo mentre il 31% si iscriverebbe ad altro corso e altro Ateneo.

- 7. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività didattiche si svolgono mediante lezioni di tipo frontale, ma anche sotto forma di esercitazioni pratiche in laboratorio (svolte su più turni) adeguate ed indispensabili per la preparazione del profilo professionale richiesto. Ad assistere la docenza nei laboratori vi è una componente qualificata costituita dal personale tecnico scientifico dedicato espressamente alla didattica permette di fornire, nel contempo, l'appropriato rapporto numerico docenti/studenti e studenti/capienza laboratori didattici al fine di favorire l'apprendimento e di soddisfare le norme di sicurezza.

- 8. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ?*

Le strutture didattiche, tutte a norma di legge, a disposizione, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative. Il Dipartimento è inoltre servito e collegato con una rete locale alla rete dell'Ateneo e quindi al web. I laboratori di ricerca del Dipartimento sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico; in effetti le attività connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui operano i docenti del Dipartimento.

Attività di stage/tirocinio

- 9. Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel curriculum del corso di studio è previsto il tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico per non meno di sei mesi al quale sono riservati 30 crediti (pari a 900 ore). L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. Dalle valutazioni emerge che il tirocinio fornisce una adeguata preparazione teorica e pratica e consente al laureato magistrale di conseguire la relativa abilitazione professionale all'esercizio della professione di Farmacista.

Schede dei singoli insegnamenti
Questionari di valutazione della didattica

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Tutte le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede. Come atteso, si osserva una notevole variabilità nella valutazione dell'apprendimento ma questo è dovuto alla presenza sia di insegnamenti con didattica di tipo frontale che di insegnamenti con esercitazioni di laboratorio che richiedono un differente approccio valutativo. Tra le azioni intraprese per assicurare un corretto svolgimento dell'attività didattica il Consiglio di Dipartimento a far tempo dall'a.a. 2012-2013 ha deliberato che la sessione estiva degli esami si svolga nei seguenti periodi: 15 giugno-10 agosto e 20 agosto-30 settembre. Lo spostamento dell'inizio della sessione dal 1° giugno al 15 giugno è motivato dal fatto che il protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti si sarebbe potuta sovrapporre con gli appelli degli altri insegnamenti dello stesso anno di corso creando un evidente conflitto tra attività istituzionali. La Commissione ritiene che la finalità perseguita con questa iniziativa sia senz'altro corretta e doverosa tuttavia l'estensione del provvedimento di modifica del periodo della sessione estiva, laddove non ne sussista la causa, determina solo una maggior sovrapposizione degli appelli senza peraltro ottenere alcun beneficio. La Commissione rileva inoltre che l'estensione del periodo utile per gli esami fino al 10 agosto e a partire dal 20 agosto non compensi in nessun caso il periodo 1-15 giugno. Si suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema per individuare delle appropriate soluzioni

2. *In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?*

La valutazione effettuata da parte degli studenti (punteggio: 3,3; fonte: questionari di valutazione della didattica) è sicuramente buona ed in linea con la media di ateneo (3,4); anche in questo caso la presenza di insegnamenti strutturalmente differenti (lezioni frontali vs esercitazioni di laboratorio) rende le modalità di accertamento della preparazione più articolate e complesse: le modalità comunque sono riportate sia nella SUA-CdS sia nelle schede dei singoli insegnamenti.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale allo studente mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. La commissione rileva che valutazione orale permette un accertamento puntuale e rigoroso delle attività svolte dal tirocinante.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La tesi di tipo sperimentale, viene valutata dalla commissione di laurea, nell'omonimo esame che conclude l'iter formativo ma anche sulla relazione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la redazione della tesi stessa sono disponibili, sul sito del dipartimento, delle dettagliate linee guida riguardante la forma e la struttura a cui le tesi devono attenersi. Anche le modalità dell'esame di laurea sono descritte in modo esauriente. La commissione rileva peraltro che la revisione della tesi da parte del controrelatore, in quanto elemento qualificante nel processo di valutazione nella prova finale, debba essere indicato nella SUA-CdS.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

E.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

La Commissione ritiene che nel Riesame siano stati analizzati tutti gli aspetti del percorso didattico caratterizzati da criticità e dunque suscettibili di miglioramento. In particolare nel RAR sono stati messi in evidenza i seguenti obiettivi in relazione ad altrettante criticità: 1) Riduzione dell'abbandono e della migrazione verso altri CDS, 2) Riduzione del tempo medio per il conseguimento del titolo di studio 3) Ottimizzazione della comunicazione con le coorti del CDL, 4) Internazionalizzazione del CL, 5) Ottimizzazione dell'attività del gruppo del riesame, 6) Accessibilità e organizzazione delle informazioni, 7) Revisione dei programmi dei corsi e loro armonizzazione, 8) discussione dei dati relativi ai questionari della valutazione della didattica,.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La Commissione rileva che in generale nel RAR sono state recepite le considerazioni e i suggerimenti presenti nella relazione della CPDS; tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'analisi, pubblicizzazione e discussione dei dati dei questionari della valutazione della didattica la Commissione rileva che è stata effettivamente programmata, ma non ancora svolta la discussione nel consiglio di corso di studio.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

La Commissione ritiene che, per i problemi evidenziati, le potenziali cause siano state messe in evidenza correttamente.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Tutte le soluzioni prospettate per i problemi evidenziati sono sicuramente ragionevoli e realizzabili. A questo proposito la Commissione sottolinea che l'obiettivo della riduzione dei tempi di conseguimento del titolo accademico è di non facile raggiungimento data la sua dipendenza da molti fattori alcuni dei quali non modificabili dalle azioni intraprese dal CdS. Inoltre, nel caso del corso di CTF, la contemporanea presenza del tirocinio professionale (900 ore) nell'ambito del percorso di studio e della tesi di carattere sperimentale

costituiscono oggettivamente un impegno rilevante anche da un punto di vista temporale che si riflette nei tempi necessari a completare il percorso didattico.

- 5 *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

In accordo con quanto riportato nel RAR la Commissione rileva che l'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti non sia stata ancora completata; a questo proposito la Commissione sottolinea la necessità della piena collaborazione dei singoli docenti titolari degli insegnamenti per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

F.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Nell' a.a. 2013-14 è stata resa effettiva l'erogazione e la compilazione dei questionari informatizzati. Il valore medio relativo all'anno accademico 2013-14 del corso di Laurea in Farmacia (3,X) coincide con quello medio del Dipartimento e anche con quello dell'Ateneo. Nel complesso si tratta di risultati che indicano, su una scala 1-4 e tenuto conto anche dell'impegno didattico gravoso che caratterizza molti docenti, una buona valutazione della didattica da parte degli studenti. E' da notare che il valore medio ottenuto nella nuova scala valutativa da 1 a 4 è comparabile con il valore medio ottenuto nell'a.a. precedente su una scala valutativa da 1 a 5.

La Commissione rileva inoltre i seguenti aspetti:

1) i dati della valutazione dell'a.a. 2013-14 e in particolare di quelli precedenti non sono stati oggetto di discussione né di analisi nel CdS; parimenti non sono stati discussi gli aspetti inerenti la loro possibile pubblicizzazione. La commissione ribadisce la necessità, sia per ragioni di forma che di sostanza, di espletare le attività suindicate.

2) pur considerando l'informatizzazione un elemento positivo si rileva che l'introduzione della nuova modalità nel mese di febbraio ha causato delle criticità. Infatti, fatte salve le problematiche tipiche di ogni sistema nella fase iniziale di utilizzo, la commissione rileva che la richiesta della valutazione estesa a tutti gli studenti ancora in debito del relativo esame costituisca un'anomalia. In molti casi questi studenti avevano già valutato gli stessi corsi, seguiti peraltro anche due o tre anni prima, con il sistema cartaceo. Per questo motivo la Commissione auspica che il processo valutativo si possa svolgere in modo più regolare permettendo la valutazione a partire dal compimento di circa i 2/3 della didattica del corso e sino al suo termine e comunque prima degli esami.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS (*) sono opportunamente compilate?*

Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate e i contenuti sono fruibili alla consultazione sul sito University.

- 2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?*

La Commissione rileva che i dati della sezione A della SUA-CdS sono presenti sul sito di dipartimento e sono in linea con quanto riportato

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

8. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

A riscontro del ruolo svolto dal corso di Laurea in Farmacia e per valutarne l'aderenza alle funzioni e alle competenze dei profili professionali di riferimento, con cadenza annuale, sono stati interpellati gli Ordini dei Farmacisti del territorio di riferimento (Novara, Vercelli, Alessandria e Biella) e circostanti (Milano, Lodi, Monza e Brianza), per un aggiornamento sulla evoluzione delle competenze relative ai profili professionali da loro rappresentati. Inoltre la Commissione rileva che nel mese di ottobre 2014 è stato organizzato un incontro degli studenti con i rappresentanti di alcune delle organizzazioni (Ordine dei Farmacisti, Associazione Farmaceutici dell'industria, N3-incubatore di imprese etc) corrispondenti ai profili professionali di riferimento per il laureato in Farmacia; durante l'incontro sono stati illustrati gli aspetti peculiari di ciascun settore per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. Di particolare interesse è stato anche il contributo di ex-studenti, ora pienamente inseriti nell'ambito delle diverse attività lavorative, che hanno condiviso le loro esperienze con gli studenti fornendo un quadro realistico degli sbocchi occupazionali propri del laureato in Farmacia. La Commissione ritiene che l'iniziativa sia stata molto positiva.

9. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?

In accordo con la collocazione territoriale del Dipartimento di Scienze del Farmaco, le consultazioni avvengono con enti a carattere essenzialmente regionale sebbene di regioni differenti.

10. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?

La Commissione rileva inoltre che nella SUA-CdS non viene fatto riferimento a studi di settore riguardanti i profili professionali presi in considerazione.

11. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

La Commissione rileva che sia le funzioni che le competenze sono descritte in modo chiaro ed esauriente nella SUA-CdS.

12. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Nel CdS in Farmacia sono riservati 30 crediti obbligatori (pari a 900 ore) al tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in una farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Nel corso del tirocinio vengono svolte attività che sono proprie dei corrispondenti profili professionali. Inoltre il carattere cogente di questo tirocinio assicura che la formazione prevista sia effettivamente erogata allo studente.

13. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

A questo riguardo la Commissione rileva che da molti anni i dati relativi allo sbocco occupazionale (a 1 e 3 anni) dei laureati in Farmacia sono molto positivi (es. dato a 3 anni: 94,4%) e che le competenze fornite nel CdS e il relativo titolo siano stati fruttuosi se non indispensabili per svolgere l'attività lavorativa

14. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

La Commissione sottolinea che, oltre le consultazioni con gli ordini professionali, vi sono contatti di tipo informale, a seguito sia delle attività di tirocinio sia degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di farmacista, che permettono un confronto continuo con gli stessi interlocutori coinvolti nelle consultazioni di tipo formale.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

5. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...). Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore secondo quanto previsto dall'art. 6, comma tre, del decreto 22 ottobre 2004 n.270. E' previsto un test di accesso a numero programmato locale i cui risultati vengono analizzati per evincere il livello di conoscenza degli studenti sui saperi minimi nel campo della biologia, della chimica e della matematica. Come suggerito dalle precedenti analisi compiute dalla Commissione Paritetica, opportuni corsi di recupero nelle tre discipline e tutoraggi con verifiche di apprendimento sono stati istituiti per gli studenti che hanno ottenuto un esito insufficiente.

Per il CdS, ogni "scheda insegnamento", facilmente reperibile nel sito web www.pharm.unipmn.it, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di

apprendimento da parte dello studente. L'accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi del Corso di Studi è realizzato con modalità diverse in funzione dell'attività specifica presa in considerazione.

6. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*
7. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*
8. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Punti 2) 3) e 4) La Commissione rileva che i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Inoltre i dati disponibili su un campione di 57 laureati a tre anni dal conseguimento del titolo mostrano un quadro ampiamente positivo, nel quale quasi la totalità (95.9 %) degli intervistati si mostra complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea e ritiene efficace la preparazione ricevuta ai fini dell'occupazione.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti

C.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Qualificazione dei Docenti

10. *Indicare in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.*

Per quanto concerne la qualificazione della docenza si rileva che per il corso di Laurea in Farmacia si ha una coincidenza tra il settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento maggiore del 90%, inoltre il requisito dell'attività dei docenti (docente attivo) prevista dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA è ampiamente soddisfatto.

11. *Sono pubblicati su web i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? In quali pagine? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Le informazioni sui profili dei docenti e sulle relative attività didattiche vengono aggiornate ogni anno e sono facilmente reperibili nel sito web www.pharm.unipmn.it.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

12. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

I dati ottenibili da AlmaLaurea indicano che l'età media per il conseguimento del titolo quinquennale è di 26,7 anni, il voto medio 99,4/110 e la durata media degli studi è di circa 6,5 anni; inoltre gli studenti che sono regolari nella loro carriera didattica sono pari al 44,2%. L'insieme di questi dati suggerisce che ci possano essere dei margini di miglioramento sia nella votazione media dei Laureati che nella durata degli studi. Tuttavia è doveroso sottolineare che il compimento dell'intero percorso di studio, con l'acquisizione della Laurea, nel quinquennio previsto appare un obiettivo non facilmente raggiungibile data la struttura del corso stesso. Ad esempio, la presenza del tirocinio professionale della durata di 6 mesi per un totale di 900 ore e la tesi sono aspetti formativi decisamente impegnativi da un punto di vista temporale.

13. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Alla Commissione non risulta che vi siano specifiche attività per la definizione di percorsi formativi rivolti in particolare agli studenti lavoratori

Questionari degli studenti

14. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Eventuali osservazioni e suggerimenti)

15. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Punti 5 e 6) Le schede di valutazione proposte agli studenti del corso evidenziano una significativa valutazione positiva su tutte le domande proposte. Le risposte positive sono, in tutti i casi, superiori alla media dell'Ateneo; in particolare gli studenti del CdS frequentano le lezioni (98%) e ritengono utile la frequenza ai fini dell'apprendimento (93%). Gli studenti apprezzano anche la cura nella preparazione delle lezioni da parte del Docente (99%) e la capacità di spiegare (93%). Il 77% ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami, mentre in modo soddisfacente è valutato il rapporto coi docenti (100%); complessivamente il 93% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del CdS.

Il dato di difficile interpretazione anche in rapporto alle risposte precedenti riguarda il fatto che solo il 54% dei laureati si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso, 8% ad un altro corso dello stesso Ateneo mentre il 31% si iscriverrebbe ad altro corso e altro Ateneo.

16. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività didattiche si svolgono mediante lezioni di tipo frontale, ma anche sotto forma di esercitazioni pratiche in laboratorio (svolte su più turni) adeguate ed indispensabili per la preparazione del profilo professionale richiesto. Ad assistere la docenza nei laboratori vi è una componente qualificata costituita dal personale tecnico scientifico dedicato espressamente alla didattica permette di fornire, nel contempo, l'appropriato rapporto numerico docenti/studenti e studenti/capienza laboratori didattici al fine di favorire l'apprendimento e di soddisfare le norme di sicurezza.

17. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ?

Le strutture didattiche, tutte a norma di legge, a disposizione, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative. Il Dipartimento è inoltre servito e collegato con una rete locale alla rete dell'Ateneo e quindi al web. I laboratori di ricerca del Dipartimento sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico; in effetti le attività

connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui operano i docenti del Dipartimento.

Attività di stage/tirocinio

18. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel curriculum del corso di studio è previsto il tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico per non meno di sei mesi al quale sono riservati 30 crediti (pari a 900 ore). L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. Dalle valutazioni emerge che il tirocinio fornisce una adeguata preparazione teorica e pratica e consente al laureato magistrale di conseguire la relativa abilitazione professionale all'esercizio della professione di Farmacista.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

5. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Tutte le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede. Come atteso, si osserva una notevole variabilità nella valutazione dell'apprendimento ma questo è dovuto alla presenza sia di insegnamenti con didattica di tipo frontale che di insegnamenti con esercitazioni di laboratorio che richiedono un differente approccio valutativo. Tra le azioni intraprese per assicurare un corretto svolgimento dell'attività didattica il Consiglio di Dipartimento a far tempo dall'a.a. 2012-2013 ha deliberato che la sessione estiva degli esami si svolga nei seguenti periodi: 15 giugno-10 agosto e 20 agosto-30 settembre. Lo spostamento dell'inizio della sessione dal 1° giugno al 15 giugno è motivato dal fatto che il protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti si sarebbe potuta sovrapporre con gli appelli degli altri insegnamenti dello stesso anno di corso creando un evidente conflitto tra attività istituzionali. La Commissione ritiene che la finalità perseguita con questa iniziativa sia senz'altro corretta e doverosa tuttavia l'estensione del provvedimento di modifica del periodo della sessione estiva, laddove non ne sussista la causa, determina solo una maggior sovrapposizione degli appelli senza peraltro ottenere alcun beneficio. La Commissione rileva inoltre che l'estensione del periodo utile per gli esami fino al 10 agosto e a partire dal 20 agosto non compensi in nessun caso il periodo 1-15 giugno. Si suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema al fine di individuare un'appropriata soluzione.

6. *In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?*

La valutazione effettuata da parte degli studenti (punteggio: 3,3; fonte: questionari di valutazione della didattica) è sicuramente buona ed in linea con la media di ateneo (3,4); anche in questo caso la presenza di insegnamenti strutturalmente differenti (lezioni frontali vs esercitazioni di laboratorio) rende le modalità di accertamento della preparazione più articolate e complesse: le modalità comunque sono riportate sia nella SUA-CdS sia nelle schede dei singoli insegnamenti.

7. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale allo studente mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. La commissione rileva che valutazione orale permette un accertamento puntuale e rigoroso delle attività svolte dal tirocinante.

8. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La tesi che può essere sia di tipo sperimentale che compilativa, viene valutata dalla commissione di laurea, nell'omonimo esame che conclude l'iter formativo ma anche sulla relazione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la redazione della tesi stessa sono disponibili, sul sito del dipartimento, delle dettagliate linee guida riguardante la forma e la struttura a cui le tesi devono attenersi. Anche le modalità dell'esame di laurea sono descritte in modo esauriente.

La commissione rileva peraltro che la revisione della tesi da parte del controrelatore, in quanto elemento qualificante nel processo di valutazione nella prova finale, debba essere indicato nella SUA-CdS.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

E.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

2. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*
3. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Punti 1 e 2) La Commissione rileva che in generale nel RAR sono state recepite le considerazioni e i suggerimenti presenti nella relazione della CPDS; tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'analisi, pubblicizzazione e discussione dei dati dei questionari della valutazione della didattica, si nota che, pur essendo stati recepiti nel RAR, non hanno dato adito a nessuna attività.

4. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

La Commissione ritiene che, per i problemi evidenziati, le potenziali cause siano state messe in evidenza correttamente.

5. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Tutte le soluzioni prospettate per i problemi evidenziati sono sicuramente ragionevoli e realizzabili. A questo proposito la Commissione sottolinea che l'obiettivo della riduzione dei tempi di conseguimento del titolo accademico è un obiettivo di non facile raggiungimento data la sua dipendenza da molti fattori alcuni dei quali non modificabili dagli interventi del CdS. Inoltre la presenza del tirocinio professionale (900 ore) nell'ambito del percorso di studio oggettivamente costituisce un ostacolo al conseguimento del titolo nel termine previsto dal piano di studio.

6. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le attività previste per la risoluzione o il miglioramento delle criticità sopraindicate sono state svolte o iniziate. In accordo con quanto riportato nel RAR la Commissione rileva che l'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti non sia stata ancora completata; a questo proposito occorre la Commissione sottolineare la indispensabilità della collaborazione dei singoli docenti titolari degli insegnamenti per il raggiungimento dell'obiettivo

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

F.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

2. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Nell' a.a. 2013-14 è stata resa effettiva l'erogazione e la compilazione dei questionari informatizzati. Il valore medio relativo all'anno accademico 2013-14 del corso di Laurea in Farmacia (3,X) coincide con quello medio del Dipartimento e anche con quello dell'Ateneo. Nel complesso si tratta di risultati che indicano, su una scala 1-4 e tenuto conto anche dell'impegno didattico gravoso che caratterizza molti docenti, una buona valutazione della didattica da parte degli studenti. E' da notare che il valore medio ottenuto nella nuova scala valutativa da 1 a 4 è comparabile con il valore medio ottenuto nell'a.a. precedente su una scala valutativa da 1 a 5.

La Commissione rileva inoltre i seguenti aspetti

1) i dati della valutazione dell'a.a. 2013-14 e anche di quelli precedenti non sono stati oggetto di discussione né di analisi nel CdS; parimenti non sono stati discussi gli aspetti inerenti la loro possibile pubblicizzazione. La commissione ribadisce la necessità, sia per ragioni di forma che di sostanza, di espletare le attività suindicate.

2) pur considerando l'informatizzazione un elemento positivo si rileva che l'introduzione della nuova modalità nel mese di febbraio ha causato delle criticità. Infatti, fatte salve le problematiche tipiche di ogni sistema nella fase iniziale di utilizzo, la commissione rileva che la richiesta della valutazione estesa a tutti gli studenti ancora in debito del relativo esame costituisca un'anomalia. In molti casi questi studenti avevano già valutato gli stessi corsi, seguiti peraltro anche due o tre anni prima, con il sistema cartaceo. Per questo motivo la Commissione auspica che il processo valutativo si possa svolgere in modo più regolare permettendo la valutazione a partire dal compimento di circa i 2/3 della didattica del corso e sino al suo termine e comunque prima degli esami.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

3. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate e i contenuti sono fruibili alla consultazione sul sito University.

4. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

La Commissione rileva che i dati della sezione A della SUA-CdS sono presenti sul sito di dipartimento e sono in linea con quanto riportato

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS